

## Le nuove regole di bilancio

# 1

### LA SPESA

Piani nazionali, durata di quattro o sette anni

In base alle nuove regole approvate, la Commissione europea metterà a punto piani nazionali di spesa - che diventa così il principale indicatore per misurare le performance del Paese - della durata di quattro anni per assicurare la riduzione del debito pubblico e del deficit. Il periodo potrà essere esteso a sette anni con l'impegno da parte del Paese a realizzare riforme e investimenti che favoriscano la crescita

# 2

### IL DEBITO

Taglio dell'1% all'anno per chi supera il 90%

Per garantire il rientro del debito pubblico, cresciuto nettamente durante la pandemia, è prevista una riduzione media annua dell'1% del rapporto debito/Pil per i Paesi dove questa soglia è superiore al 90% (come l'Italia e la Francia), dello 0,5% all'anno per quelli dove l'indebitamento è invece compreso tra il 60 e il 90% del prodotto interno lordo. Anche l'1% è comunque un vincolo meno restrittivo di quello attuale (mai applicato) di 1/20 all'anno

# 3

### IL DEFICIT

L'1,5% salvaguardia e nuovo target

Il tetto al deficit rimane il 3% del Pil, ma il nuovo Patto introduce una «salvaguardia»: un margine al di sotto del 3% per assicurarsi che il governo abbia spazio di manovra anche in caso di shock. Il margine è pari all'1,5% del Pil, che di fatto diventa il nuovo target per i Paesi Ue, in sostituzione del precedente obiettivo a medio termine, che era pari allo 0,5% del Pil in termini strutturali

# 4

### GLI INVESTIMENTI

Spese per programmi escluse dal calcolo

Rafforzate le norme per sostenere la capacità di un governo di investire. Sarà dunque più difficile per la Commissione sottoporre uno Stato membro a una procedura per i disavanzi eccessivi se saranno in corso investimenti essenziali. Tutte le spese nazionali per il cofinanziamento dei programmi finanziati dall'Ue saranno escluse dal calcolo delle spese di un governo, creando così, appunto, incentivi agli investimenti